

**NOTA**

---

**Oggetto:** Nota relativa alla sessione plenaria  
- Bruxelles, 15-16 aprile 2002 <sup>1</sup>

---

**I. Apertura della seduta plenaria**

Il Presidente della Convenzione, Sig. Valéry Giscard d'Estaing, ha aperto la seduta. Era assistito dal Vicepresidente, sig. Giuliano Amato.

Il Presidente si è congratulato con il sig. PETERLE, che è stato scelto dai rappresentanti dei parlamenti nazionali dei paesi candidati quale invitato al Praesidium.

Ha ricordato ai membri della Convenzione che, come annunciato nel documento CONV 18/02, il Praesidium ha deciso che i membri della Convenzione dei paesi candidati possano esprimersi nella loro lingua. Ha spiegato le modalità d'interpretazione.

Ha spiegato ai membri della Convenzione che per rendere il dibattito più animato, al termine di ciascuna serie di cinque interventi, secondo la lista degli oratori, i membri potranno reagire e chiedere la parola al Presidente della seduta alzando un cartellino blu. Tali modalità saranno applicate in via sperimentale per una o due sessioni. In seguito si valuterà il loro funzionamento.

Il Presidente ha rammentato che la Commissione ha trasmesso alla Convenzione una comunicazione che riprende gli elementi dell'ultimo Eurobarometro sul futuro dell'Unione europea. Da tale comunicazione emergono con molta chiarezza le attese dei cittadini nei confronti dell'Europa.

---

<sup>1</sup> Il resoconto integrale della sessione plenaria figura nel sito [www.european-convention.eu.int](http://www.european-convention.eu.int).

## **II. Dibattito generale: i compiti dell'Unione europea**

### **Introduzione**

Il Presidente Giscard d'Estaing ha introdotto il dibattito rammentando che la Convenzione ha ricevuto vari documenti su questo argomento, che le sono stati trasmessi, da un lato, dai membri della Convenzione e , dall'altro, dal Presidium; quest'ultimo ha trasmesso due documenti: il primo cerca di organizzare il dibattito rivolgendo quesiti specifici sui compiti dell'Unione europea (doc. CONV 16/02), e il secondo contiene una descrizione di come si sono formate le competenze dell'Unione europea (doc. CONV 17/02).

I membri della Convenzione si sono espressi con 86 interventi.

### **Primo quesito: portata dei compiti dell'Unione**

Il primo quesito rivolto alla Convenzione mirava a determinare se, tenuto conto della nuova dimensione dell'Unione, dell'attuale contesto internazionale, delle sue attuali competenze e delle aspirazioni dei suoi cittadini, si debba attribuire all'Unione un numero maggiore di compiti e, in caso affermativo, cosa occorra aggiungere; o se si debba attribuirle un numero minore di compiti e, in tal caso, quali compiti debbano essere restituiti agli Stati membri .

#### *1. Questioni generali:*

L'orientamento della Convenzione è largamente favorevole alla necessità di non rimettere in discussione le realizzazioni attuali dell'Unione; solo due membri hanno auspicato che talune competenze tornino agli Stati membri.

Alcuni interventi hanno sollevato la difficoltà di una delimitazione in base agli argomenti affermando la necessità di operare invece una delimitazione sulla base dell'intensità dell'azione in funzione dei settori, istituendo degli strumenti d'azione.

Su questa linea, vari membri hanno insistito sulla necessità di esaminare la questione dei compiti dell'Unione insieme a quella dell'organizzazione delle competenze e degli strumenti.

Per far ciò è stato formulato l'auspicio che il trattato precisi chiaramente i compiti di ciascuno indicando il grado di competenza dell'Unione per ciascuna politica.

Vari membri hanno auspicato che si dismetta la struttura in tre pilastri, a favore di una struttura istituzionale unica.

## *2. Compiti dell'Unione che sono stati appoggiati da molti oratori*

La maggioranza degli oratori ha dichiarato che occorre rafforzare i compiti dell'Unione in due settori, dotando nel contempo l'Unione delle competenze necessarie al loro svolgimento:

- la politica estera comune, per rafforzare la presenza e l'azione dell'Unione sulla scena internazionale, in particolare nella gestione delle crisi. L'Unione dovrebbe poter reagire efficacemente di fronte alle nuove sfide della politica internazionale;
- la politica di libertà, sicurezza e giustizia, affinché l'Unione possa agire con maggiore efficacia, in particolare contro il terrorismo, la criminalità organizzata, l'immigrazione clandestina, la droga e la tratta di esseri umani. In questo contesto alcuni hanno auspicato l'istituzione di un servizio comune per la protezione delle frontiere.

Molti membri hanno altresì auspicato

- una governance economica, come corollario dell'Unione monetaria,
- un riferimento ai diritti dell'uomo, integrando nei trattati la Carta dei diritti fondamentali. E' stata affrontata la questione del conferimento della personalità giuridica all'Unione e dell'adesione dell'Unione alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo.
- un collegamento tra la politica estera e la politica di aiuto allo sviluppo.

## *3. Indicazione di altri compiti dell'Unione*

Alcuni membri desiderano che l'Unione intensifichi altresì la sua azione nei settori seguenti:

- ambiente,
- ricerca e innovazione,
- sicurezza alimentare,
- sicurezza degli approvvigionamenti.

#### *4. Compiti in merito ai quali sono emerse delle divergenze*

Alcuni membri hanno auspicato fermamente un'azione dell'Unione nei settori seguenti:

- coesione economica e sociale e sviluppo di un modello sociale europeo, chiedendo un trattato sociale europeo che tenga conto delle differenze tra Stati membri,
- lotta contro la povertà e l'esclusione sociale,
- lotta alla disoccupazione,

e taluni hanno auspicato un regime fiscale peculiare dell'Unione. In altri interventi ciò non è stato ritenuto necessario.

Per quanto concerne l'istruzione, la formazione professionale e l'insegnamento, alcuni membri hanno propugnato l'istituzione di un insegnamento europeo mentre altri desiderano che queste materie rientrino tra le competenze degli Stati membri.

#### *5. Compiti degli Stati membri*

Quanto ai compiti che dovrebbero continuare a essere di competenza degli Stati membri, nella maggioranza degli interventi che hanno affrontato la questione sono stati indicati i settori seguenti:

- organizzazione interna degli Stati,
- servizi pubblici,
- cultura,
- sicurezza sociale.

Alcuni di questi oratori hanno affermato che si tratta di esempi e non di un elenco completo.

Tuttavia è stato sottolineato che il fatto che l'Unione non intervenga direttamente in questi settori non dovrebbe impedirle di promuovere l'eventuale cooperazione tra Stati membri nei medesimi e/o di sostenere il coordinamento delle azioni degli Stati membri.

## **Secondo quesito: i criteri utilizzati per decidere quali compiti debbano essere svolti a livello di Unione**

Il secondo quesito rivolto alla Convenzione mirava a determinare criteri utilizzati per decidere quali compiti debbano essere svolti a livello di Unione e i principi su cui la Convenzione dovrebbe basare tali decisioni.

Secondo i membri della Convenzione dovrebbero essere le aspirazioni dei cittadini a guidare la ripartizione delle competenze tra l'Unione europea e gli Stati membri.

Ciò premesso, l'ampia maggioranza degli oratori ha ricordato i criteri seguenti:

- criterio della sussidiarietà: l'Unione dovrebbe agire unicamente nei settori in cui essa sola può farlo, tenuto conto degli elementi transfrontalieri dell'azione, o nei settori in cui la sua azione può essere più efficace di quella dei singoli Stati membri. Alcuni hanno sottolineato la necessità di rafforzare l'applicazione del principio di sussidiarietà;
- criterio della proporzionalità: l'azione dell'Unione non deve andare al di là di quanto necessario per il raggiungimento degli obiettivi perseguiti.

Alcuni oratori hanno altresì menzionato il principio di solidarietà.

## **Terzo quesito: competenze degli Stati membri**

Il terzo quesito rivolto alla Convenzione mirava a determinare se i trattati debbano stabilire espressamente che gli Stati membri mantengono le competenze che non rientrano nei compiti dell'Unione o se tali competenze debbano essere precisate nei trattati e, in quest'ultimo caso, in base a quali criteri. Era stato inoltre chiesto quali dovrebbero essere i principi su cui la Convenzione potrebbe basare tali decisioni.

La maggior parte degli oratori ha insistito sulla necessità che i trattati stabiliscano chiaramente il principio secondo cui gli Stati membri mantengono i compiti che non sono stati attribuiti all'Unione dai trattati, senza tuttavia che nei trattati siano enumerate le competenze degli Stati membri. Infatti, secondo la maggior parte dei membri della Convenzione, tale elenco rischierebbe di sclerotizzare le competenze degli Stati membri, contraddicendo l'esigenza di flessibilità che è necessaria per adattarsi alle nuove situazioni. Alcuni hanno sottolineato che è difficile enumerare in un elenco le competenze degli Stati membri, vigendo il principio secondo il quale gli Stati membri mantengono le competenze non attribuite all'Unione.

#### **Quarto quesito: evoluzione dei compiti**

L'ultimo quesito rivolto alla Convenzione mirava a determinare se i compiti dell'Unione debbano essere definiti ora, e per sempre, o se debba essere prevista la possibilità di un'ulteriore evoluzione.

#### Flessibilità del sistema di delimitazione delle competenze

La maggioranza degli oratori si è pronunciata a favore di un sistema di delimitazione delle competenze flessibile, che consenta un certo adattamento dei compiti dell'Unione alle nuove sfide e permetta di rispondere meglio alle attese dei cittadini. In questo senso vari oratori hanno affermato che si dovrebbero preservare la flessibilità e il dinamismo che in passato sono stati al centro dello sviluppo dell'Unione e che costituiscono uno dei suoi punti di forza. Un sistema di elenchi, di competenze dell'Unione o di quelle degli Stati membri, sarebbe contrario a tale flessibilità. Al riguardo è stato osservato, a titolo d'esempio, che la flessibilità attuale ha permesso alla Comunità di affrontare i problemi relativi all'asilo o di adottare la direttiva sul commercio elettronico.

Alcuni di questi oratori hanno sottolineato che è importante disporre di principi chiari e democratici per l'adozione delle decisioni piuttosto che di un rigido sistema di delimitazione delle competenze. In questo contesto è stata inoltre menzionata la necessità di preservare gli articoli 95 e 308 del TCE.

## Controllo del rispetto dei principi di delimitazione delle competenze e di sussidiarietà

Secondo la maggior parte degli oratori a questo sistema di delimitazione flessibile dovrebbe aggiungersi l'istituzione di mezzi che consentano di controllare in maniera efficace il rispetto dei principi di delimitazione delle competenze e di sussidiarietà, in quanto si ritiene che il controllo dell'effettiva applicazione di tali principi sia il modo migliore per garantirne il rispetto. Secondo la maggioranza, i controlli dovrebbero coinvolgere i Parlamenti nazionali. Al riguardo è stato fatto osservare che i Parlamenti nazionali hanno già la facoltà di controllare il rispetto del principio di delimitazione delle competenze e di sussidiarietà in taluni settori, nella misura in cui a livello nazionale vi sono dei dibattiti su tali questioni.

Vi è stato un dibattito per determinare se detti controlli debbano includere un nuovo meccanismo e se questo debba avere carattere politico o giuridico. La maggior parte degli oratori si è pronunciata a favore di un meccanismo di controllo, preliminare o successivo, composto di rappresentanti dei Parlamenti nazionali; una parte è favorevole anche all'inclusione di rappresentanti del Parlamento europeo. Alcuni si sono pronunciati a favore di un meccanismo di tipo giuridico ed è stata indicata la possibilità di un tribunale composto di membri delle Corti costituzionali nazionali o di un meccanismo di cooperazione tra la Corte di giustizia e le Corti costituzionali nazionali.

Infine vi sono stati interventi favorevoli alla partecipazione delle regioni, in particolare quelle aventi poteri legislativi, al controllo, ma è stato osservato nel contempo che la ripartizione delle competenze tra Stati federali e le loro entità federate dovrà continuare a far parte dell'organizzazione degli Stati membri interessati.

Infine è stata indicata la necessità di stabilire modalità diverse per la revisione dei trattati: più rigide per le disposizioni fondamentali, più flessibili per il resto.

### **III. Sessione della Convenzione dei giovani**

La Convenzione ha approvato il documento trasmesso contenente proposte per l'organizzazione di una "Convenzione dei giovani dell'Europa" sul modello della Convenzione stessa (doc. CONV 15/02).

La discussione su tale documento ha permesso di approfondire alcune problematiche relative in particolare alla procedura di selezione dei giovani che parteciperanno a detta Convenzione. Alcuni oratori hanno insistito sulla necessità di stabilire procedure di selezione trasparenti e obiettive, e di rappresentare in modo equilibrato i vari settori della società e i diversi punti di vista sull'integrazione europea.

Il Presidente ha sottolineato che la procedura di selezione scelta garantisce siffatto equilibrio e che il dibattito dei giovani dovrà essere quanto più libero possibile. In merito all'organizzazione del dibattito in seno alla Convenzione dei giovani, egli ha segnalato che vi sarà un Praesidium e un relatore, designati dalla "Convenzione dei giovani, e che quest'ultimo riferirà alla Convenzione. La questione dei contatti che dovranno essere stabiliti con i giovani a seguito dello svolgimento della loro Convenzione dovrà essere esaminata successivamente.

#### **IV. Varie**

##### Costituzione di gruppi di lavoro

Riguardo alla richiesta, formulata dai membri della Convenzione, che si costituiscano al più presto dei gruppi di lavoro, il Presidente della seduta ha affermato che il Praesidium sta esaminando la questione e in particolare sta riflettendo sulle tematiche che potrebbero essere utilmente esaminate da detti gruppi.

##### Prossima sessione

Il Presidente ha concluso la sessione indicando che la sessione della Convenzione del 23 e 24 maggio sarà dedicata allo svolgimento dei compiti dell'Unione europea, sotto il duplice aspetto della legittimità e dell'efficacia. Tale sessione consentirà inoltre di approfondire la questione delle competenze dell'Unione e degli strumenti per la loro attuazione.



- Elenco degli oratori secondo l'ordine degli interventi

**Sessione plenaria 15-16 aprile 2002**

**ELENCO DEGLI ORATORI**

**Lunedì 15 aprile**

1. Sig. Andrew DUFF – Regno Unito (Parlamento europeo)
2. Sig.ra Ayfer YILMAZ - Turchia (Parlamento)
3. Sig. Pierre MOSCOVICI - Francia (Governo)
4. Sig. John BRUTON - Irlanda (Parlamento)
5. Sig. Rytis MARTIKONIS - Lituania (Governo)

*Cartellini blu : Duhamel, Fayot, Van der Linden, McAvan, MacCormick*

6. Sig. Alain LAMASSOURE - Francia (Parlamento europeo)
7. Sig. Hans van MIERLO - Paesi Bassi (Governo)
8. Sig. Erwin TEUFEL - Germania (Parlamento)
9. Sig. Peter SKAARUP - Danimarca (Parlamento)
10. Sig. Alfred SANT - Malta (Parlamento)

*Cartellini blu : Voggenhuber, Maij-Weggen Stuart, Belohorská, Muscardini*

11. Sig. Peter HAIN - Regno Unito (Governo)
12. Sig. Edmund WITTBRODT - Polonia (Parlamento)
13. Sig. Alain BARRAU - Francia (Parlamento)
14. Sig. Jürgen MEYER - Germania (Parlamento)
15. Sig. Jozef OLESKY - Polonia (Parlamento)

*Cartellini blu : Borrell Fontelles, Spini, Bonde*

16. Sig.ra Danuta HÜBNER - Polonia (Governo)
17. Sig. Soren LEKBERG - Svezia (Parlamento)
18. Sig. Michel BARNIER - Commissione
19. Sig.ra Inese BIRZNIECE - Lettonia (Parlamento) \*      supplente del Sig. INKENS
20. Sig. Ben FAYOT - Lussemburgo (Parlamento)
21. Sig. Mesut YILMAZ - Turchia (Governo)
22. Sig. Vytenis ANDRIUKAITIS - Lituania (Parlamento)

23. Sig. Gianfranco FINI - Italia (Governo)

24. Sig. Olivier DUHAMEL - Francia (Parlamento europeo)

25. Sig.ra Eleni MAVROU - Cipro (Parlamento)

*Cartellini blu : Barrau, Tajani, MacCormick, Giscard d'Estaing, Palacio.*

26. Sig. Henrik Dam KRISTENSEN - Danimarca (Parlamento)

27. Sig. Michael FRENDØ - Cipro (Parlamento)

28. Sig. Joao de VALLERA - Portogallo (Governo)

29. Sig.ra Renée WAGENER - Lussemburgo (Parlamento) \*supplente del Sig. HELMINGER

30. Sig. Reinhard Eugen BÖSCH - Austria (Parlamento)

31. Sig. Roberts ZILE - Lettonia (Governo)

*Cartellini blu : Muscardini, Rack, Palacio, Medalinskas, Katiforis.*

32. Sig. Mimmo KILJUNEN - Finlandia (Parlamento)

33. Sig.ra Nelly KUTSKOVA - Bulgaria (Governo) \* supplente della Sig.ra Meglena KUNEVA

34. Sig. Georges JACOBS - UNICE (Parti sociali europee, osservatore)

35. Sig.ra Marietta GIANNAKOU - Grecia (Parlamento)

36. Sig. René van der LINDEN - Paesi Bassi (Parlamento)

37. Sig. Jacques SANTER - Lussemburgo (Governo)

*Cartellini blu : Wuermeling, Katiforis, Palacio*

38. Sig. Alvydas MEDALINSKAS - Lituania (Parlamento)

39. Sig. Göran LENNMARKER - Svezia (Parlamento)

40. Sig. Michael ATTALIDES - Cipro (Governo)

41. Sig. Han van BAALLEN - Paesi Bassi (Parlamento) \* supplente del Sig. Frans TIMMERMANS

42. Sig. Pius HASOTTI - Romania (Parlamento)

43. Sig. Peter SERRACINO-INGLOTT - Malta (Governo)

44. Sig. Paraskevas AVGERINOS - Grecia (Parlamento)

45. Sig.ra Hanja MAIJ-WEGGEN - Parlamento europeo

46. Sig. Peter GLOTZ - Germania (Governo)

47. Sig. William ABITBOL - Parlamento europeo \* supplente del Sig. BONDE

*Cartellini blu : Muscardini, Carnero Gonzalez, Borrell Fontelles, Van der Linden, Leenmarker, Palacio.*

48. Sig. David HEATHCOAT-AMORY - Regno Unito (Parlamento)

49. Sig. Panayotis DEMETRIOU - Cipro (Parlamento)

50. Sig. Matjaz NAHTIGAL - Slovenia (Governo)

*Cartellini blu : Birzniece, Duff, Van Lancker, Duhamel, Heathcoat-Amory.*

**Sessione plenaria 16 aprile 2002**  
**ELENCO DEGLI ORATORI**

**Martedì 16 aprile**

1. Sig. Adrian SEVERIN - Romania (Parlamento) \* supplente del Sig. MAIOR
2. Sig. Ray McSHARRY - Irlanda (Governo)
3. Sig. Lamberto DINI - Italia (Parlamento)
4. Sig. Neil MacCORMICK - Parlamento europeo \* supplente del Sig. VOGGENHUBER
5. Sig. Proinsias DE ROSSA - Irlanda (Parlamento)

*Cartellini blu : Wuermeling, Katiforis*

6. Sig. Valdo SPINI - Italia (Parlamento)\* supplente del Sig. FOLLINI
7. Sig. Hannes FARNLEITNER - Austria (Governo)
8. Sig. Matti VANHANEN - Finlandia (Parlamento)
9. Sig.ra Evelin LICHTENBERGER -Austria (Parlamento)
10. Sig. Huber HAENEL - Francia (Parlamento)
11. Sig. Pavol HAMZIK - Slovacchia (Parlamento)

*Cartellini blu : Heathcoat-Amory, Fayot, Rack, Bonde*

12. Sig.ra Cristiana MUSCARDINI - Parlamento europeo
13. Sig. Peter GOTTFRIED - Ungheria (Governo) \* supplente del Sig. MARTONYI
14. Sig.ra Eduarda AZEVEDO - Portogallo (Parlamento)
15. Sig. Klaus HAENSCH - Parlamento europeo
16. Sig. Henning CHRISTOPHERSEN - Danimarca (Governo)
17. Sig.ra Anne VAN LANCKER - (Parlamento europeo)
18. Sig. Caspar EINEM - Austria (Parlamento)
19. Sig. Louis MICHEL - Belgio (Governo)
20. Sig.ra Elena PACIOTTI - Parlamento europeo \* supplente della Sig.ra McAVAN
21. Sig. Antonio VITORINO - Commissione
22. Sig.ra Sylvia-Yvonne KAUFMANN - Parlamento europeo

*Cartellini blu : Palacio, Duff, Thorning-Schmidt*

23. Sig. Ali TEKIN - Turchia (Parlamento)
24. Sig.ra Hildegard PUWAK - Romania (Governo)
25. Sig. Elio DI RUPO - Belgio (Parlamento)
26. Sig.ra Ana PALACIO - Spagna (Governo)

27. Sig. Jan KAVAN – Repubblica ceca (Governo)
28. Sig. Josep BORRELL FONTELLES - Spagna (Parlamento)
29. Sig. Alberto COSTA - Portogallo (Parlamento)
30. Sig. Johannes VOGGENHUBER - Parlamento europeo
31. Sig.ra Teija TIILIKAINEN - Finlandia (Governo)
32. Sig. Tunne KELAM - Estonia (Parlamento)
33. Sig. Joachim WUERMEILING- Germania (Parlamento europeo)\* supplente del Sig. E. BROK

### **Punto 2 dell'ordine del giorno**

Sig. Jens-Peter BONDE - Parlamento europeo

Sig.ra Lena HALLENGREN - Svezia (Governo)

\* supplente della Sig.ra HJELM-WALLÉN

Sig. Timothy KIRKHOPE - Parlamento europeo

Sig. Valdo SPINI - Italia (Parlamento)

\* supplente del Sig. FOLLINI

Sig.ra Helle THORNING-SCHMIDT - Parlamento europeo

\* supplente del Sig. MARINHO

Sig. Alvydas MEDALINSKAS - Lituania (Parlamento)

*Cartellini blu: Martikonis, Palacio, Maij-Weggen, Tomlinson, Carnero Gonzalez, Farnleitner, MacCormick, Bonde.*

### **Punto 3 dell'ordine del giorno**

Sig. Andrew Nicholas DUFF - Parlamento europeo

Sig.ra Irena BELOHORSKÁ - Slovacchia (Parlamento)

Sig. Jens-Peter BONDE - Parlamento europeo

Sig. Alvydas MEDALINSKAS - Lituania (Parlamento)